

6 aprile 2007 0:00

 ITALIA: Catricalà: per le reti regole e oneri uguali per tutti

Sulle reti servono regole e oneri uguali per tutti. Così **Antonio Catricalà**, il presidente dell'Antitrust in un colloquio con *Il Messaggero* esprime la necessità di avere degli impegni scritti nero su bianco che stabiliscano due principi fondamentali. Il primo: "Che la rete nazionale della telefonia fissa rappresenta un bene unico, non replicabile" ed è "da salvaguardare". Il secondo è che "queste regole devono valere per tutti. Stranieri e non, devono sapere che hanno gli stessi oneri precisi di cui farsi carico: di investimenti, di gestione e nello stesso tempo, di sicurezza della stessa rete". Un modello possibile è rappresentato secondo Catricalà da Terna o Snam Rete Gas "a meno che il Parlamento non decida che la gestione di alcuni asset strategici per il paese debba essere garantita in altri modi". Su Telecom poi afferma: "Non possiamo chiudere le frontiere". Il sistema Italia "è sano", aggiunge, ma per il capitalismo italiano "occorre un'iniezione di entusiasmo".